

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

27 MAGGIO 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

GIORNALE DI SICILIA

Antibiotici nei fiumi del mondo 300 volte oltre i limiti

27 Maggio 2019



Cresce l'emergenza inquinamento da antibiotici nei fiumi di tutto il mondo che in qualche caso superano i livelli di sicurezza di oltre 300 volte. Lo afferma uno studio dell'università di New York che sarà presentato al meeting della Society of Environmental Toxicology and Chemistry ad Helsinki. Sono stati testati i fiumi di 72 paesi in sei continenti e gli antibiotici sono stati trovati nel 65% dei siti monitorati, compresi fiumi 'storici' come il Mekong o il Tamigi.

Gli autori hanno spedito in tutto il mondo 92 kit di prelievo, chiedendo a ricercatori locali di fare più campionamenti in diversi siti lungo i fiumi e analizzandoli poi per i 14 antibiotici principali. La 'palma' di fiume più inquinato va ad un sito in Bangladesh in cui il Metronidazolo, usato

principalmente per alcune infezioni batteriche della pelle e della bocca, aveva un livello 300 volte maggiore rispetto a quello considerato di sicurezza.

"I limiti di sicurezza sono superati prevalentemente in Asia e Africa - spiegano gli autori -, ma anche in Europa e in America ci sono livelli di contaminazione preoccupanti, il problema è globale". L'antibiotico più trovato è stato il trimetoprim, che si usa per le infezioni urinarie e che era presente in 307 dei 711 siti testati. La ciprofloxacina è invece il farmaco fra quelli monitorati che supera più volte i livelli di sicurezza, in 51 campioni.

Le situazioni peggiori sono state trovate in Bangladesh, Kenya, Ghana, Pakistan e Nigeria, mentre in Europa un sito in Austria è quello risultato più inquinato. Il Tamigi ha una concentrazione totale di antibiotici di 233 nanogrammi per litro, spiegano gli autori, mentre in Bangladesh è 170 volte superiore. I siti più inquinati sono di solito vicino a impianti di trattamento dei rifiuti o in zone instabili dal punto di vista della sicurezza.

"Molti scienziati ora riconoscono il ruolo dell'ambiente nello sviluppo della resistenza agli antibiotici - spiega Alistair Boxall, uno degli autori -. I nostri dati dimostrano che la contaminazione dei fiumi può essere uno dei veicoli".

Asp di Palermo, al via concorsi e mobilità per 377 assunzioni a tempo indeterminato

27 Maggio 2019

Il direttore generale, Daniela Faraoni ha firmato le relative delibere che il 31 maggio saranno pubblicate sulla G.U.R.S (Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana). Coinvolti 40 profili professionali, sia dell'area del comparto che della dirigenza.



PALERMO. Sono 377 i posti a **tempo indeterminato** messi a **concorso** dall'Asp di Palermo per 40 profili professionali, sia dell'area del comparto che della dirigenza.

Il Direttore generale, **Daniela Faraoni** (nella foto), ha firmato le relative delibere che sono state pubblicate ieri nell'albo aziendale ed il 31 maggio lo saranno sulla G.U.R.S (Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana).

«L'Assessorato alla salute- ha sottolineato il dg- ha aperto una nuova fase di rigenerazione delle risorse umane e l'Asp ha colto al volo l'opportunità per avviare un processo finalizzato all'innovazione dei sistemi organizzativi aziendali. Si aprono, quindi, **nuove opportunità di sviluppo** per l'Azienda e per i cittadini. Le **nuove assunzioni** evidenziano la volontà di rafforzare il percorso di rinnovamento avviato per affrontare una stagione caratterizzata da rilevanti sfide, anche, tecnologiche. **Il nuovo piano di assunzioni** consente, inoltre, di avviare, di concerto con

l'Assessorato alla salute ed alle Organizzazioni sindacali, le procedure di **stabilizzazione** dei precari storici».

Dei 377 posti a tempo indeterminato, 117 riguardano il comparto, 68 riservati ai soggetti disabili (sempre del comparto) e 192 la dirigenza.

LA RIPARTIZIONE DEI POSTI.

117 COMPARTO (Categoria D). Avviso pubblico di mobilità regionale ed in subordine interregionale per titoli e contestuale indizione di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di quei posti per i quali la procedura di mobilità dia esito negativo in tutto o in parte:

- 8 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico Sanitario di laboratorio biomedico;
- 11 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico di Radiologia Medica;
- 10 posti di Collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- 6 posti di Collaboratore professionale sanitario Assistente Sanitario;
- 7 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica;
- 6 posti di Collaboratore professionale sanitario Educatore Professionale;
- 13 posti di Collaboratore professionale sanitario Fisioterapista;
- 9 posti di Collaboratore professionale sanitario Ostetrico;
- 1 posto di Collaboratore professionale sanitario Dietista;
- 2 posti di Collaboratore professionale sanitario Logopedista;
- 24 posti di Collaboratore amministrativo professionale con competenze relative alla gestione del personale, appalti pubblici e settore economico finanziario e legislazione sanitaria;
- 4 posti di Collaboratore Tecnico professionale Ingegnere Informatico;
- 1 posto di Collaboratore Tecnico professionale Ingegnere Gestionale;
- 1 posto di Collaboratore Tecnico professionale Ingegnere Meccanico;
- 1 posto di Collaboratore Tecnico professionale Ingegnere Elettrico;
- 13 posti di Collaboratore professionale Assistente Sociale.

68 POSTI COMPARTO RISERVATO A DISABILI. Avviso pubblico di mobilità regionale ed in subordine interregionale per titoli e colloquio e contestuale indizione di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di quei posti per i quali la procedura di mobilità dia esito negativo in tutto o in parte:

- 17 posti di Collaboratore amministrativo professionale Senior con competenze relative alla gestione del personale, appalti pubblici e settore economico finanziario e legislazione sanitaria (ctg DS);
- 3 posti di Collaboratore professionale sanitario Assistente sanitario (ctg D);
- 8 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico sanitario di Laboratorio biomedico (ctg D)

- 13 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico di Radiologia Medica (ctg D);
- 4 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico della prevenzione nell'ambiente di vita e nei luoghi di lavoro (ctg D);
- 5 posti di Collaboratore professionale sanitario Fisioterapista (ctg D);
- 4 posti di Collaboratore professionale sanitario Logopedista (ctg D);
- 2 posti di Collaboratore professionale sanitario Terapista occupazionale (ctg D);
- 6 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico della neuro psicomotricità dell'età evolutiva (ctg D);
- 6 posti di Assistente tecnico Geometra (ctg C).

192 POSTI DIRIGENZA. Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale ed in subordine interregionale per titoli e colloquio e contestuale indizione di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di quei posti per i quali la procedura di mobilità dia esito negativo in tutto o in parte:

- 12 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Generale;
- 10 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia;
- 20 posti di Dirigente Medico di Psichiatria;
- 17 posti di Dirigente Medico di Ginecologia ed Ostetricia;
- 9 posti di Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- 5 posti di Dirigente Medico di Igiene degli alimenti e nutrizione;
- 18 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna;
- 17 posti di Dirigente Medico di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- 1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria;
- 6 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica;
- 2 posti di Dirigente Medico di Pediatria;
- 10 posti di Dirigente Medico di Geriatria;
- 17 posti di Dirigente Medico di Organizzazione dei Servizi sanitari di base;
- 7 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica;
- 11 posti di Dirigente Farmacista di Farmaceutica territoriale;
- 3 posti di Dirigente Veterinario area A Sanità Animale;
- 5 posti di Dirigente Veterinario area B Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;
- 4 posti di Dirigente Veterinario area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- 11 posti di Dirigente amministrativo;
- 1 posto di Dirigente Ingegnere informatico;
- 1 posto di Dirigente Ingegnere clinico;

- 3 posti di Dirigente Ingegnere civile;
- 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie Area della Riabilitazione;
- 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie Area Infermieristica ed Ostetrica.

Tutte le domande di partecipazione dovranno essere compilate ed inviate solo in via telematica a pena di esclusione, utilizzando la specifica applicazione informatica disponibile sul sito internet dell'Azienda: www.asppalermo.org – sezione concorsi.

Il termine di presentazione delle domande scadrà il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione degli Avvisi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale concorsi.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane dell'Asp di Palermo, via Pindemonte 88, Padiglione 23 nei giorni di martedì e giovedì oppure visitare la sezione concorsi del sito web aziendale.

Sanita in Sicilia.it

OBESITÀ IN AUMENTO NELLE AREE RURALI RISPETTO ALLE CITTÀ

di Giuseppe Natoli

27/05/2019

La Sicilia conta una percentuale del 47,9% tra persone obese (9,2%) e sovrappeso (38,7%). Un dato che attesta questa patologia come un problema sociale, in linea con i numeri preoccupanti del Paese: 6 milioni di obesi e 500 mila grandi obesi. **Un bambino su tre in sovrappeso e uno su quattro addirittura obeso.**

Esiste una differenza tra chi vive in aree rurali e chi vive in città?

Ebbene, l'obesità sta aumentando più rapidamente nelle aree rurali del mondo rispetto alle città. È quanto rileva uno studio sui trend mondiali dell'indice di massa corporea (Body mass index, Bmi), condotto dall'Imperial College di Londra, i cui risultati sono stati pubblicati questo mese sulla rivista Nature, nell'articolo "*Rising rural body-mass index is the main driver of the global obesity epidemic*".

L'analisi ha incluso 2009 studi di popolazione, coinvolgendo una rete di oltre 1000 ricercatori in tutto il mondo, con misurazioni di altezza e peso in più di 112 milioni di adulti di 200 Paesi e territori, per stimare i trend nazionali, regionali e globali del valore medio del Bmi stratificato per luogo di residenza (area rurale o urbana) dal 1985 al 2017.



Dai dati emerge che, a livello mondiale in questi 33 anni, **l'indice di massa corporea è cresciuto mediamente di 2,0 kg/m² nelle donne e di 2,2 kg/m² negli**

uomini (che equivale a un aumento di peso corporeo di circa 5-6 kg) e che tale aumento è stato maggiore nelle zone rurali.

La collaborazione scientifica ha consentito di rilevare che dal 1985 il Bmi medio nelle aree rurali è aumentato di 2,1 kg/m² sia nelle donne che negli uomini, mentre nelle città, l'aumento è stato di 1,3 kg/m² e di 1,6 kg/m², rispettivamente nelle donne e negli uomini.

Contrariamente al paradigma dominante secondo cui l'urbanizzazione sarebbe uno dei più importanti fattori dell'epidemia mondiale di obesità, i dati di questo studio dimostrerebbero quindi che oltre il 55% dell'aumento globale del Bmi medio dal 1985 al 2017, e più dell'80% in alcune regioni a basso e medio reddito, è dovuto all'aumento del Bmi nelle zone rurali.

Anche nei Paesi ad alto reddito e industrializzati, è stato registrato un livello di indice di massa corporea lievemente più elevato nelle aree rurali, in particolare per le donne. L'Italia ha partecipato allo studio con 48 coorti; l'Istituto superiore di sanità (Iss) ha fornito i dati delle coorti di popolazione del *Progetto Cuore* e con le *coorti Ilsa-Italian Longitudinal Study on Aging* e *Iprea-Italian Project on the Epidemiology of Alzheimer's disease*.

In Italia, il Bmi medio per le donne è diminuito da 25.4 kg/m² a 24.3 kg/m² nelle zone rurali ed è rimasto sostanzialmente stabile nelle zone urbane da 24.6 kg/m² a 24.5 kg/m²; negli uomini, il valore di Bmi medio aumentato sia nelle zone rurali (da 25,1 kg/m² a 26,1 kg/m²) che nelle zone urbane (da 24,9 kg/m² a 26,3 kg/m²).

L'analisi dei dati sottolinea l'urgente necessità di implementare un approccio integrato alla nutrizione nelle aree rurali che favorisca l'accesso ai cibi sani sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della disponibilità, in modo da evitare di sostituire lo svantaggio della denutrizione rurale nei Paesi poveri con uno svantaggio di malnutrizione più generale che comporti l'eccessivo consumo di calorie di bassa qualità.

quotidiano **sanità**.it

Emergency Day. Il 27 maggio iniziativa internazionale per diritto a servizio di emergenza-urgenza gratuito e di qualità

È per raggiungere tali obiettivi che Eusem, European Society for Emergency Medicine invita tutti a celebrare, il 27 maggio, l'Emergency Medicine Day: una giornata che si propone di coinvolgere i cittadini e i decisori politici in una riflessione dedicata all'importanza dei servizi di emergenza sanitaria. Per l'occasione è stata realizzata una campagna video con report e dati esemplificativi sul tema e con le testimonianze dei medici di emergenza-urgenza.



27 MAG - 157 milioni di cittadini europei, un terzo della popolazione del continente, accedono ogni anno al Dipartimento di Emergenza, che dovrebbe sempre rappresentare il primo approdo ai servizi sanitari in caso di patologia acuta o incidente. In Europa, vi si recano circa in 430 mila al giorno, 5 al secondo, ad esempio in caso di ictus, sepsi, arresto cardiaco o dolore al petto.

L'emergenza sanitaria è dunque un servizio sanitario fondamentale, che permette di salvare la vita e di ridurre i casi di invalidità e per tale ragione occorre che sia un servizio pubblico, accessibile gratuitamente a tutti, e che abbia il più alto livello di qualità possibile.

È per raggiungere tali obiettivi che Eusem, European Society for Emergency Medicine invita tutti a celebrare, il 27 maggio, l'Emergency Medicine Day: una giornata che si propone di coinvolgere i cittadini e i decisori politici in una riflessione dedicata all'importanza dei servizi di emergenza sanitaria. In occasione dell'Emergency Medicine Day 2019, è stata realizzata una campagna video, lanciata sui social media, con report e dati esemplificativi sul tema e con le testimonianze dei medici di emergenza-urgenza che, in prima persona, si confrontano ogni giorno con tali situazioni.

I numeri

Nel video vengono presi in esame tre fra le più importanti patologie o disfunzioni che richiedono un intervento immediato dei medici d'emergenza: l'ictus, il trauma, il dolore al petto. Ogni anno si verificano un milione di casi di ictus, 35 milioni di casi di trauma che rappresentano il 22% dell'attività del dipartimento di medicina d'emergenza e 7.600.000 casi di dolore al petto.

“Ogni minuto è fondamentale - afferma **Roberta Petrino**, medico d'emergenza, coordinatrice per Eusem dell'Emergency Medicine Day. “Per ridurre il rischio di disabilità permanente è necessario che si intervenga entro tre ore. Occorre garantire a tutti i cittadini, in qualunque parte del mondo, l'opportunità di aver salva la vita in caso di emergenza”.

Le iniziative

Il 27 maggio, in occasione dell'Emergency Medicine Day, molti Paesi europei ed extra-europei lanciano iniziative - in particolare convegni ed eventi formativi che prevedono anche la partecipazione dei più giovani - sulla promozione della medicina d'emergenza e sulla difesa del diritto alla salute. Fra questi:

Firenze: 11° Refresher Course, una quattro giorni di formazione che coinvolge i giovani medici sui temi della medicina d'emergenza.

Ghaziabad, India: National Poster Competition, una competizione sui migliori poster per raccontare come professionisti appassionati e competenti stanno trasformando la medicina d'emergenza nel Paese.

Portlaoise, Irlanda: evento formativo alla Ballylinan National School.

Zeytinburnu, Turchia: conferenza sulla medicina d'emergenza.

